



Cronaca

Estero

Economia

Cinema

Lavoro

Gossip

Green Living

Lifestyle

Cucina

Coppia

Salute e Benessere

Fisco

Finanza

In Primo Piano

Scienze

Spettacolo

Altri

[Home](#) » [Salute e Benessere](#) » Salute: [Cnr](#), brevettato nuovo dispositivo sicurezza palombari

Salute: [Cnr](#), brevettato nuovo dispositivo sicurezza palombari

19 gennaio 2016 Admin Salute e Benessere No Comment



Novità per i lavoratori 'sotto pressione'.

Persone che svolgono la loro professione in ambienti ostili alla sopravvivenza umana, protetti solo da una tuta e un casco attraverso i quali vengono forniti l'aria respirabile, il calore e la luce.

Gli astronauti non sono gli unici a dover lavorare in condizioni simili, ci sono anche gli operatori tecnici subacquei che eseguono interventi fino a 300 metri di profondità sul fondale marino collegati all'imbarcazione di appoggio solo tramite un cavo, l'ombelicale.

Per garantire loro maggiore sicurezza, l'Istituto di fisiologia clinica del [Consiglio nazionale delle ricerche](#) di Pisa ([Ifc-Cnr](#)), in collaborazione con la Compagnia nazionale sommozzatori, Cns international (società italiana di Avenza, leader nel settore del Commercial Diving), ha sviluppato e brevettato un nuovo dispositivo di emergenza.

"A causa delle grandi profondità alle quali si devono eseguire gli interventi, il battello che dirige le operazioni e che fornisce, attraverso l'ombelicale, l'energia elettrica, il gas respirabile e l'acqua calda all'interno della tuta, necessari per poter lavorare al buio e alle basse temperature del fondale marino, non può ancorarsi e mantiene fissa la propria posizione tramite un collegamento satellitare", spiega Remo Bedini [dell'Ifc-Cnr](#).

"Se l'imbarcazione perde il controllo anche solo per poco tempo, trascina con sé il palombaro.

Questa eventualità molto pericolosa, a volte fatale, sia per l'improvviso innalzamento di quota, che può causare gravi disturbi legati alla rapida decompressione, sia per la possibilità che l'operatore venga scaraventato contro le strutture subacquee dell'impianto o per il rischio che l'ombelicale si strappi".

Per questo stato ideato un connettore, oggetto del brevetto, formato da due conchiglie metalliche che ospitano i contatti idraulici ed elettrici, da posizionare sul cavo in prossimità dell'operatore.

"La connessione mantenuta anche sfruttando l'alta pressione idrostatica, che comprime le due conchiglie.

Il connettore può essere sganciato manualmente, attraverso un comando, o automaticamente, su trazioni predefinite", afferma il ricercatore.

Per la messa a punto del progetto "sono serviti due anni di collaborazione con i professionisti del settore, oltre all'esperienza del Master universitario in medicina subacquea ed iperbarica [dell'Ifc-Cnr](#) e dell'Istituto di scienze della vita

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa.

Il risultato raggiunto un esempio tangibile di cooperazione produttiva tra ricerca pubblica e industria italiana.

E' stato infatti fondamentale il contributo di altre due ditte: la Rana Diving di Ravenna e Dive System di Massa Marittima".

Prima di poter procedere all'utilizzo effettivo del dispositivo sar necessario attendere del tempo.

"L'impiego del connettore dovr essere associato a una cellula di salvamento subacquea, ancora in fase di messa a punto e oggetto del prossimo brevetto.

Ancorata in prossimit dell'area di lavoro sin dall'inizio delle operazioni – conclude Bedini – sar indipendente dalla nave d'appoggio e fornir al sommozzatore che abbia avuto la necessit di scollegarsi dall'ombelicale collegamento audio, miscela di gas da respirare per circa due ore di sopravvivenza e pallone in asciutto per il riscaldamento in attesa dei soccorsi".

Fonte: lasaluteinpillole.it

Condividi:



loading...

« Erri De Luca: ecco perché è stato assolto

Argentina lembra um ano da morte do promotor Alberto Nisman »

Lascia Una Risposta

Occorre aver fatto il [login](#) per inviare un commento

META

- [Accedi](#)
- [RSS degli Articoli](#)
- [RSS dei commenti](#)
- [WordPress.org](#)

CERCA



loading...